VILLA PINI: RICAVI 3,7 MILIONI DALLA VENDITA DELLE OPERE D'ARTE DI VINCENZO ANGELINI

9 Febbraio 2014

CHIETI – Il tesoro d'arte del re delle cliniche, Vincenzo Angelini, è ormai quasi completamente venduto.

Secondo quanto riporta il quotidiano *Il Centro*, il 97 per cento del valore patrimoniale è stato aggiudicato, con un bottino di circa 3 milioni 700 mila euro, a imprenditori, galleristi, collezionisti di 47 nazioni del mondo.

La collezione Angelini comprendeva opere di notevole valore artistico ed economico, come il quadro di Marc Chagall *Les amoureux sur le fond jaune* (nella fondo in fondo), per il quale il martelletto è stato battuto a 300 mila euro.

Va sottolineato che le opere sono andate letteralmente a ruba nonostante non sia stato praticato alcun ribasso per non svendere la collezione, anche perché ogni singolo euro è necessario per pagare i debiti del gruppo.

Secondo quanto diffuso dal giornale, i lotti finiti all'asta, tra dipinti e disegni, incisioni e sculture, sono stati 137; tra mobili, tappeti, altri arredi, marmi e beni non catalogati 186.

A curare tutta l'aspetto scientifico della complessa operazione è stata la casa d'arte di Roma Gioielli di carta di Claudia Bonino con gli esperti Aldo e Matteo Smolizza, che si sono avvalsi di consulenti di tutto il mondo, da Hong Kong, all'Inghilterra, agli Stati uniti.

A complicare ulteriormente le operazioni c'è stato il misterioso furto di tutti i certificati originali che attestavano la autenticità delle opere.

Per questo motivo, per ogni pezzo si è dovuta ricostruire la tracciabilità e stilare un nuovo certificato di autenticità.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli